

Interrogazione n. 407

presentata in data 30 luglio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Caporossi, Seri

Programma attuativo del Piano d'Ambito dell'ATO n. 3 Rifiuti Macerata – Azioni della Regione Marche dopo il riscontro dell'ATA 3 (prot. R.M. n. 0942697 del 03/07/2026)

a risposta immediata

Premesso che:

al fine di acquisire informazioni in merito alla procedura seguita dall'ATA 3 per l'individuazione della nuova discarica nella provincia di Macerata, il Consigliere Michele Caporossi ha avanzato il 9/07/2026 richiesta di accesso agli atti;

con Nota prot. 973596 del 10/07/2026 sono pervenuti i documenti fra i quali il "Riscontro a richiesta di informazioni sullo stato di avanzamento procedurale e procedimentale del Programma attuativo del Piano d'Ambito dell'ATO Rifiuti n. 3 Macerata (prot. R.M. n. 0942697 del 03/07/2026);

Rilevato che, a giustificazione del ritenuto allineamento rispetto alle procedure di VAS "conclusa" (Piano d'Ambito) ed a quella "avviata" (Piano della Localizzazione) l'ATA 3 così si esprime:

"Essendo il Piano della Localizzazione un Piano a sé stante attuativo del Piano d'Ambito (cosa richiesta ed evidenziata a più riprese da codesto settore), nelle more del relativo procedimento di VAS vero e proprio, si è ritenuto di potersi attenere alle prescrizioni a suo tempo riferite al Piano d'Ambito e non contraddette dagli esiti dello scoping dello stesso Piano della Localizzazione;"

Evidenziato che il documento appare fortemente contraddittorio in quanto:

- nell'incipit della risposta si afferma che la delibera n. 4 del 06.05.2026 ha sancito l'"avvio della procedura di VAS" mentre nella conclusione (pag. 3) si ribadisce che seguirà un "sollecito avvio della procedura di VAS".
- a prescindere da tale palese contraddizione resta il fatto innegabile che non esistono "esiti dello scoping" su cui basare l'assertiva affermazione dell'ATA sulla inesistenza di contraddizione con le prescrizioni regionali relative al Piano d'Ambito.

Ricordato che la fase di scoping rientra nel procedimento di VAS e spetta all'Autorità competente (l'Organo pubblico responsabile dell'adozione del provvedimento finale o del parere motivato) e non a quella procedente (l'ATO 3);

Ritenuto che:

il richiamo agli "esiti dello scoping" del Piano della Localizzazione, inserito come elemento di legittimazione è pertanto una motivazione priva di fondamento fattuale che serve solo a cercare di dare una patina di conformità procedurale a deliberazioni, come la n. 5/2026 e la n. 7/2026 che sono

al di fuori del procedimento di VAS come per altro evidenzia il punto 4) del dispositivo della stessa Deliberazione n. 7 del 15 maggio 2026;

è al di fuori di ogni logica avviare una VAS recante una graduatoria e poi con un'altra deliberazione approvarne una diversa e “dare atto che tale graduatoria non modifica il Piano della Localizzazione sottoposto a VAS ma deve intendersi, nell’ambito del Piano stesso, come una ulteriore specificazione delle preferenzialità rispetto agli stessi siti già ritenuti idonei e sottoposti indifferentemente a VAS”;

Considerato che tutte le premesse incongruenze e contraddizioni indeboliscono significativamente l'impianto argomentativo delle risposta dell’ATA alla richiesta di chiarimenti della Regione e non possono giustificare lo sviamento del procedimento localizzativo rispetto all’iter e alle disposizioni del PRGR 2015 ed alle prescrizioni date dalla Regione stessa;

Tutto ciò premesso e considerato

I sottoscritti consiglieri

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore competente per sapere, alla luce del riscontro (prot. R.M. 942697 del 3 luglio) dell’ATA 3 alla richiesta di chiarimenti:

quali azioni intende intraprendere la Regione Marche in merito al mancato rispetto della normativa e delle prescrizioni regionali in merito al procedimento relativo al “Piano d’Ambito – fase di localizzazione” dell’ATO 3 Macerata.